

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 31-8716

Revisione periodica della "Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso" per il mantenimento del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB. L.r 11/2018, art. 19 e l.r 19/2009, art 7. Sostegno della Regione Piemonte.



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 31-8716/2024/XI

OGGETTO:

Revisione periodica della "Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso" per il mantenimento del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB. L.r 11/2018, art. 19 e l.r 19/2009, art 7. Sostegno della Regione Piemonte.

A relazione di: (Poggio), Carosso

Premesso che:

il Programma "*Man and Biosphere*" - MAB è stato avviato nel 1971 dall'UNESCO allo scopo di stabilire una base scientifica per migliorare il rapporto tra le persone e il loro ambiente; combina le scienze naturali e sociali con l'obiettivo di migliorare i metodi umani di sussistenza e salvaguarda gli ecosistemi naturali e gestiti, promuovendo così approcci innovativi allo sviluppo economico che siano socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili dal punto di vista ambientale attraverso il dialogo partecipativo;

la strategia di Siviglia (1995), aggiornando il concetto di Riserva della Biosfera, ha ribadito come la finalità fondamentale da raggiungere con l'istituzione di una Riserva MAB-UNESCO è quella di trovare un equilibrio che duri nel tempo tra conservazione della biodiversità, promozione di uno sviluppo sostenibile e salvaguardia dei valori culturali connessi, attribuendo ai territori compresi nelle Riserve le seguenti funzioni complementari: conservazione della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale; sviluppo, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione "sostenibile" del territorio; logistica, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale;

la Strategia individua per ogni Riserva tre zone: una o più aree centrali (core area) che godano di

una protezione a lungo termine e che permettano di conservare la diversità biologica, di monitorare gli ecosistemi meno perturbati, e di condurre ricerche e altre attività a basso impatto (per esempio, la formazione); una zona tampone (buffer zone), ben identificata, che circondi o confini con le aree centrali, utilizzata per le attività ecologicamente compatibili, compresa l'educazione ambientale, l'ecoturismo e la ricerca; una zona di transizione (transition area) che possa includere una serie di attività agricole e di insediamenti umani in cui vi sia cooperazione tra i soggetti territoriali interessati per utilizzare e sviluppare in maniera sostenibile le risorse locali;

nel 2012 il Parco del Po Cuneese (ora Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso) ha avviato il processo per candidare il territorio, già individuato dal Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) del Monviso, al programma UNESCO Man and Biosphere (MAB). Tale territorio comprendeva le 7 Riserve regionali del Po cuneese, le relative aree contigue e il sito SIC/ZPS Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevè (Core Area), i 22 Comuni interessati da tali aree protette (Buffer Zone) e i restanti 65 Comuni coinvolti nel progetto PIT Monviso (Transition Area); analogo processo è stato avviato, sul versante francese, da parte del Parc naturel regional du Queyras nell'area contigua del versante transalpino del "Mont-Viso", con l'obiettivo di promuovere e dimostrare una relazione equilibrata tra la comunità umana e gli ecosistemi;

con Delibera di Giunta n. 28-4231 del 30 luglio 2012 la Giunta regionale ha espresso il proprio sostegno alla candidatura MAB UNESCO dell' "Area della Biosfera del Monviso", presentata dal Parco del Po Cuneese, delegando l'Assessore ai Parchi e alle Aree protette alla sottoscrizione del format di candidatura ai fini della sua presentazione al Ministero dell'Ambiente e successivamente al Segretariato Internazionale UNESCO;

nell'ambito della suddetta procedura, con nota del 24 giugno 2013 il Segretario del Programma MAB UNESCO ha comunicato gli esiti della 25° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MAB, con il riconoscimento dell' "Area della Biosfera del Monviso" quale parte della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, come primo passo per l'istituzione di una Riserva della Biosfera italo-francese;

durante la 26° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) del Programma MAB (10-13 giugno 2014) è stata istituita la Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso (Italia/Francia), estesa ben al di là del territorio dei due parchi naturali, ma che in essi trova la sua area centrale (core area).

Dato atto che:

la Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso, con una superficie di circa 400.000 ettari, coinvolge oltre 300.000 abitanti distribuiti tra 86 Comuni italiani e 20 francesi e interessa ambienti che vanno dall'alta montagna fino alla pianura torinese e cuneese, arrivando a lambire le prime colline delle Langhe;

all'interno della stessa Riserva sono presenti quattro complessi monumentali appartenenti a siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO (Castello di Racconigi e Castello di Pollenzo del sito UNESCO Residenze Sabaude per l'Italia; le città di Briançon e Fort Mont-Dauphin del sito UNESCO Fortificazioni di Vauban per la Francia);

l'articolo 9 dello Statutory Framework del Programma MAB UNESCO prevede che ogni dieci anni lo status di Riserva della Biosfera sia soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC), che determina il mantenimento o meno della qualifica di Riserva della Biosfera MAB UNESCO, a seconda delle informazioni comunicate;

con nota prot. 4795 del 28/11/2023 l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha comunicato alla Regione Piemonte di aver avviato le attività per il mantenimento del riconoscimento concesso dall'UNESCO, contestualmente al Parc naturel régional du Queyras per la parte francese, co-gestore della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso;

con la medesima nota l'Ente ha chiesto alla Regione un esplicito provvedimento di appoggio alla presentazione del dossier per il mantenimento del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB, ricordando che la candidatura del territorio del Monviso a Riserva della Biosfera è stata sostenuta, a suo tempo, dalla Regione con Delibera di Giunta n. 28 – 4231 del 30 luglio 2012, che la Riserva della Biosfera del Monviso fa parte del tavolo di lavoro regionale “Distretto UNESCO del Piemonte” e che il citato riconoscimento ha permesso ai Comuni interessati, nonché agli Istituti scolastici del territorio, di accedere a specifici fondi concessi dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

secondo quanto previsto dall'Articolo 9 dello Statutory Framework del Programma MAB UNESCO, con nota del 04/04/24, l'Ufficio UNESCO del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha invitato l'Area della Biosfera del Monviso, versante italiano della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso, alla compilazione del report di revisione periodica e alla trasmissione entro il 15 luglio 2024;

nella stessa nota l'Ufficio ha specificato che la documentazione prodotta dall'Area della Biosfera del Monviso sarà trasmessa al Segretariato UNESCO al fine di presentare al Consiglio Internazionale di Coordinamento (ICC) lo stato di adempimento ai criteri e alle funzioni, previste dall'art. 4 dello Statutory framework, necessarie per la qualifica di Riserva della Biosfera;

le aree protette del Monviso e del Po e le limitrofe aree contigue rappresentano un sistema che già da tempo contribuisce in modo significativo alla conservazione di lungo periodo della diversità biologica e di habitat di importanza comunitaria. Sul versante italiano, la Riserva comprende due entità di notevole rilievo ambientale e paesaggistico quali sono il massiccio del Monviso e il Bosco dell'Alevé e lungo l'asta fluviale del Po sono presenti altre 7 riserve naturali: il Po rappresenta un elemento centrale del territorio piemontese, così come emerge sia dal Piano Territoriale Regionale approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011 sia dal Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

con Protocollo di Intesa del 06/03/2024 l'Ente di Gestione delle aree protette del Monviso per la riserva MAB UNESCO Monviso, il Comitato esecutivo della riserva MAB UNESCO Collina Po per la riserva MAB UNESCO Collina Po, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per la riserva MaB UNESCO Po Grande, il Parco lombardo della Valle del Ticino per la riserva MAB UNESCO Ticino Val Grande Verbano e il Parco regionale veneto Delta del Po per la riserva MAB UNESCO Delta Po si sono impegnati a collaborare per creare un network tematico di Riserve della Biosfera con particolare riferimento all'ambito territoriale compreso dal reticolo idrografico del fiume Po;

la Legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, articolo 2, comma 1, lettere c), d) ed m) dispone che la Regione orienti le proprie politiche ed azioni per favorire e sostenere, tra l'altro, l'integrazione fra le politiche culturali e gli altri ambiti di intervento regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione turistica e del patrimonio enogastronomico, allo sviluppo economico, alle attività produttive, al governo del territorio, alla salvaguardia e alla promozione dei paesaggi culturali del Piemonte, alla salute e al benessere degli individui e delle collettività, in considerazione del valore trasversale e multidimensionale della

cultura;

al comma 2, il medesimo articolo dispone che la Regione riconosce la trasversalità della cultura e la necessità di coordinare politiche e strumenti di azione intersettoriali per favorirne gli effetti positivi sulle dinamiche di sviluppo sociale e individuale ed opera anche al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile dei territori e alla valorizzazione dei paesaggi culturali del Piemonte;

in particolare, l'art. 19 della l.r. 11/2018 stabilisce che la Regione si adopera per favorire tra l'altro la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dei siti regionali inclusi nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle reti delle Riserve di Biosfera MaB e Global Geopark, nonché negli altri elenchi istituiti ai sensi dei programmi UNESCO, promuove lo sviluppo di attività multidisciplinari e favorisce il coordinamento e l'integrazione di progettualità e l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, operando attraverso il Tavolo di lavoro Distretto piemontese UNESCO;

il Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 5 luglio 2022, n. 227 – 13907, al paragrafo 3.4 “Programmi UNESCO” annovera tra le designazioni UNESCO presenti sul territorio piemontese le Riserve della Biosfera, stabilendo tra le priorità del triennio di sostenere la progettazione e le azioni di valorizzazione specifiche e di sistema dei riconoscimenti UNESCO piemontesi, anche in attuazione dei piani richiesti dall'UNESCO per la salvaguardia e la gestione dei riconoscimenti ottenuti;

il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 prevede, all'art. 34, che le Strategie di sviluppo sostenibile in attuazione dei principi e degli obiettivi dell'Agenda 2030, “ *definite coerentemente ai diversi livelli territoriali,, assicurano la dissociazione fra la crescita economica e il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione*”. Lo stesso articolo prevede che tutte le Regioni debbano dotarsi di una propria Strategia che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale;

con Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 2-5313 è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte che identifica i riconoscimenti UNESCO, e in particolare le Riserve della Biosfera MAB, strumenti di gestione del territorio e delle comunità, come veri e propri “laboratori di sostenibilità” e strumenti concreti per la territorializzazione degli obiettivi delle Macro Aree Strategiche di Intervento identificate dalla SRSvS. In particolare la valorizzazione di tali esperienze concorre agli obiettivi della MAS1 (*Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*) e della MAS3 (*Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori*);

la legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” all'art. 7, sancisce che gli enti di gestione debbano tutelare le risorse naturali attraverso strategie di gestione sostenibile, che possano anche concorrere alla valorizzazione e sviluppo di tali territori;

la bozza di report di revisione periodica nazionale, predisposta dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Monviso per l'Area della Biosfera del Monviso, è stata analizzata dalle Direzioni regionali Cultura e Commercio e Ambiente, Energia e Territorio ed è stata considerata coerente con la l.r. 11/2018 e con la l.r. 19/2009, con le linee di indirizzo contenute nel Programma triennale della

Cultura per il triennio 2022/2024 e nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, ai fini della sua presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e per la successiva valutazione all'interno del prossimo Consiglio internazionale di coordinamento (ICC) del Programma MAB UNESCO, nei tempi previsti dalla procedura, per il mantenimento da parte della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB;

il mantenimento di tale qualifica consentirebbe un compromesso virtuoso tra le esigenze di aumentare la competitività dei territori con le esigenze di controllare le pressioni sui sistemi sociale, territoriale e ambientale; favorisca lo sviluppo, l'applicazione e diffusione di metodi e metodologie di governance del territorio, di strumenti per una condivisione partecipativa e inclusiva delle comunità locali e di tutti i portatori di interesse, di promozione e diffusione di modelli virtuosi e di buone pratiche di sostenibilità; promuova la ricostruzione di identità territoriali, concentrando gli sforzi di sviluppo del capitale umano e sociale, delle tecnologie, della gestione oculata e rispettosa delle risorse culturali e naturali;

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, che ci siano le condizioni affinché la Regione possa esprimere il proprio sostegno alla presentazione, da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso, del dossier per la revisione periodica dell'Area della Biosfera del Monviso, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la successiva valutazione all'interno del prossimo Consiglio internazionale di coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, nei tempi previsti dalla procedura, per il mantenimento da parte della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque regionale aggiornato con Delibera del Consiglio Regionale n. 179 - 18293 del 2 novembre 2021;
- il DPCM del 7 giugno 2023 di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- il Piano Territoriale Regionale approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;
- il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022 "L.r. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";
- la D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 "D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il sostegno richiesto all'attività menzionata non comporta alcun esborso a carico della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Quanto sopra premesso,

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di esprimere il proprio sostegno alla presentazione, da parte dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso, del dossier per la revisione periodica dell' "Area della Biosfera del Monviso", ai sensi dell'articolo 9 dello Statutory Framework del Programma MAB UNESCO, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la successiva valutazione all'interno del prossimo Consiglio internazionale di coordinamento (ICC) del Programma MaB UNESCO, ai fini del mantenimento da parte della Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso del riconoscimento UNESCO quale Riserva della Biosfera MAB;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.